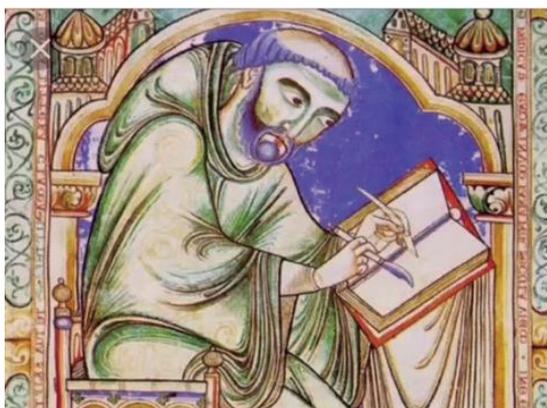


La cultura

(immagini tratte dal video)

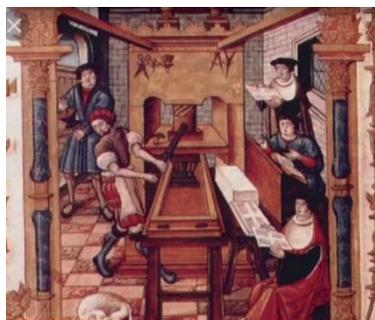
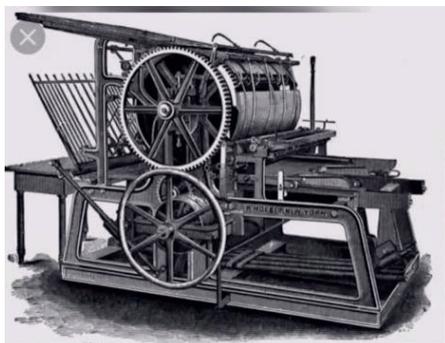




Johann Gutenberg

INVENZIONE DELLA
STAMPANTE A
CARATTERI MOBILI

1448-1454



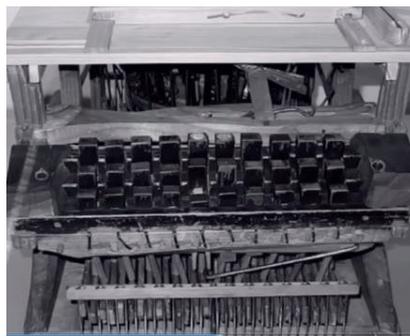
VENGONO CREATE
LE BIBLIOTECHE

Grazie all'
invenzione della
stampa i libri si
moltiplicano



LA PRIMA MACCHINA
DA SCRIVERE

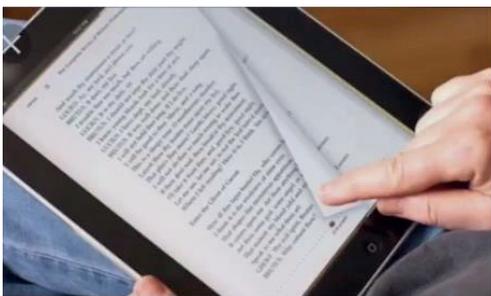
1864



IL PRIMO TELEFONO

Martin Cooper
1928





Alessia Vorniceanu

Mi chiamo Celeste, ho 13 anni, abito a Torino.

La **cultura** si è tramandata da generazioni attraverso:

vestiti



*Ambarabà ciccì coccò
tre civette sul comò
che facevano l'amore
con la figlia del dottore;
il dottore si ammalò:
ambarabà ciccì coccò*

filastrocche

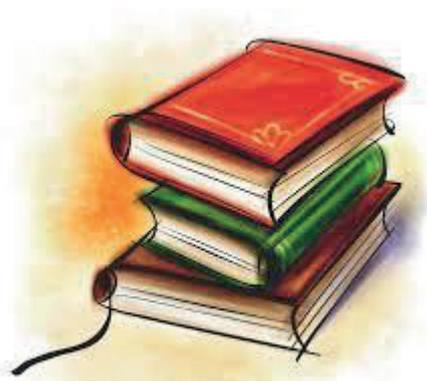
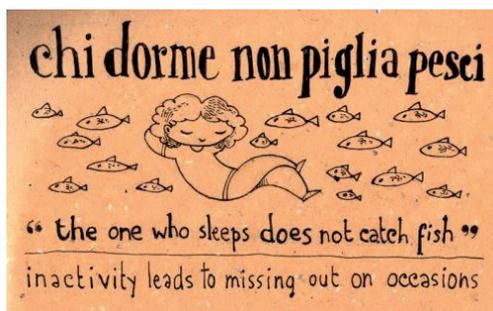


canzoni e musica



sagre

proverbi



libri



storie e racconti

religioni



lingue e dialetti

politica



Per addentrarsi nella cultura di un Paese bisogna conoscere **trasformazioni, feste, modi di vivere, società.**



Molti Paesi evoluti hanno conosciuto, negli ultimi decenni, profonde trasformazioni con l’imporsi della **tecnologia**.

La cultura è anche **digitale**.

Internet, Facebook, Twitter, Instagram, tutto è cultura.



Nell’epoca dei nostri bisnonni, la vita era molto più umile e difficile.

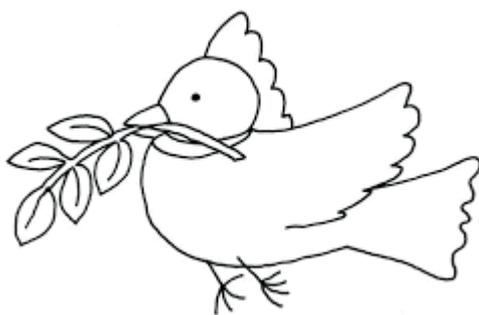


Ai giorni nostri, la vita è più facile (anche se ci sono tante contraddizioni) e questo ci permette di dedicarci maggiormente ad approfondire le conoscenze culturali.

Se noi bambini diventiamo persone colte, trasmetteremo le nostre conoscenze alle generazioni future.

Purtroppo anche la cultura può essere messa in pericolo da:

- la **POLITICA**, che molte volte si disinteressa degli aspetti culturali degli Stati;
- le **GUERRE**, che lasciano desolati i Paesi e indeboliscono le popolazioni;
- l'**INDUSTRIALIZZAZIONE**, che facilita il modo di vivere ma dà anche falsi valori.



Celeste Codazzi

Mi chiamo Desirée, ho 12 anni e abito a Torino.

Cos'è per me la Cultura?

***È SCUOLA, ISTRUZIONE, SANITÀ,
ASSITENZE MEDICHE, PENSIONI,
STIPENDI, LAVORO***

LA VITA È DI TUTTI

***TUTTI ABBIAMO IL DIRITTO DI VIVERLA
NEL MIGLIORE DEI MODI***



CULTURA È INCLUSIONE DEL DISABILE

Per rendere migliore la vita dei disabili bastano poche cose, piccole ma importanti; importanti per i disabili ma anche per tutti noi.

Qualunque cosa si faccia per la vita dei disabili è un investimento per l'intera società, perché disabili si può nascere, ma si può anche diventare.

Io propongo che i giardini siano attrezzati di giochi, di giostre, di piscine con sollevatori da condividere tutti insieme: solo così i bambini possono vedere e conoscere le altre realtà.





Da adulti saremo capaci di vivere vite consapevoli, senza pregiudizi e senza ignoranza.

Bisogna combattere i tagli economici che, anno dopo anno, si impongono sempre più duramente nelle scuole e nella sanità.

IL FUTURO...CHE SIA PIENO DI GIOIA!

Desirée El Mhadder

LA CULTURA

La cultura viene definita su Wikipedia come “l’insieme di saperi, opinioni, credenze, costumi e comportamenti che caratterizzano un gruppo umano particolare”; come “un’eredità storica che definisce i rapporti all’interno di quel gruppo sociale e quelli con il mondo esterno”.

Sul vocabolario Miot ha la definizione di “conoscenze che, in un modo o nell’altro, si collegano alle tradizioni di ogni parte del mondo”.

Ogni popolo, infatti, ha la propria musica, il proprio sport, un proprio governo, la propria religione che può predisporre alimentazione e costumi particolari. E tutto può essere raccolto in libri che rappresentano quel popolo attraverso filastrocche, racconti, storie e documentari.

E anche nello stesso gruppo sociale, a seconda della provenienza familiare, del luogo in cui si vive e per le esperienze fatte, la cultura può variare.

La cultura può essere tramandata di generazione in generazione ma anche “coltivata” come ci ricorda il suo significato derivante dalla parola latina “colere”.

Mi viene da paragonare la cultura ad una piantina che cresce rigogliosa dopo essere stata innaffiata ogni giorno con cura. I semi sotterrati, per me, sono quelli della curiosità. La curiosità permette di arrivare alla conoscenza e la conoscenza al sapere. Il sapere, però, deve essere sempre alimentato con acqua fresca altrimenti potrebbe appassire e morire.

Bisogna quindi essere in ogni momento aperti a ciò che è nuovo per sviluppare un pensiero ed evolversi senza rimanere fermi nelle proprie idee.

Credo che la cultura sia la libertà poiché nessuno, se si ha la conoscenza, il sapere e la curiosità, può distruggere il modo di pensare e di vedere la vita. Pertanto si rimane sé stessi.

Veronica Lai